

Gazzetta del Sud 7 Marzo 2012

Sequestrati dalla Dia beni per 2 milioni

PALERMO La Direzione Investigativa Antimafia di Palermo ha sequestrato a Palermo beni per un valore di oltre 2 milioni di euro a tre indiziati mafiosi ritenuti organici alla «famiglia» di San Lorenzo. Sono Giuseppe Biondino, 32 anni, detenuto, nipote di Salvatore Biondino, l'autista di Totò Riina arrestato insieme al capo di «Cosa nostra»; Giuseppe Billeci, 63 anni, anche lui detenuto e ritenuto vicino ai boss Salvatore e Sandro Lo Piccolo; e Gaetano Minniti, 42 anni, indicato come prestanome di mafiosi del mandamento «San Lorenzo-Tommaso Natale».

Tra i beni sequestrati figurano immobili, veicoli, imprese, rapporti bancari ed altre proprietà.

Alcuni collaboratori di giustizia hanno indicato Giuseppe Biondino quale reggente della «famiglia» mafiosa di San Lorenzo, sottolineando i suoi contatti con Giovanni Nicchi e con il superlatitante Matteo Messina Denaro.

Il nome di Gaetano Minniti era invece emerso nel corso delle indagini sulla cosca di San Lorenzo, che portarono all'arresto dell'architetto Giuseppe Liga e al fermo di Giuseppe Provenzano. La Dia lo aveva arrestato nel giugno del 2010 per concorso nell'intestazione fittizia di beni e nella gestione degli stessi.

Anche Giuseppe Billeci, indicato come affiliato alla famiglia mafiosa del quartiere Arenella-Acquasanta, era stato arrestato, come Biondino e Minniti, nell'ambito dell'operazione «Nuove Alleanze» che aveva messo in luce gli accordi tra le cosche vicine a Giovanni Nicchi e quelle collegate ai Lo Piccolo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS